



Comunicato Stampa

Londra, 5 Luglio 2013

Standard Ethics lancia la quotazione dell'Italian Banks Index

Londra, 5 luglio 2013. Standard Ethics, a partire dal prossimo 8 luglio, lancia lo **Standard Ethics Italian Banks Index**, un indice dedicato a quella **parte della Csr** che riguarda il **governo d'impresa**. Il suo scopo è di misurare, nel tempo, il gradimento del mercato azionario rispetto ai principi ed alle indicazioni volontarie provenienti dall'Ocse, dall'Unione Europea e dalla Nazioni Unite in materia di *Corporate Governance* per le banche, tralasciando altri aspetti della Responsabilità Sociale d'Impresa riferibili alle questioni socio-ambientali ed alla concorrenza, che invece vanno ad arricchire i Rating di Standard Ethics.

I componenti dell'Italian Banks Index sono le **banche quotate alla Borsa italiana**. Attualmente 24.

Il modello di analisi per determinare il peso dei componenti nell'Indice, si basa su 3 aree:

- la gestione della proprietà che riguarderà, il peso del mercato e l'equo trattamento dei soci;
- la gestione dell'amministrazione che riguarderà l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la trasparenza ed i controlli;
- la gestione della comunicazione e rendicontazione (sempre volontaria) che riguarderà, in questo caso, la rendicontazione ordinaria e le comunicazioni straordinarie degli eventi negativi, delle difformità, o rischi emergenti.

In totale vengono utilizzati 11 indicatori, che prevedono nel complesso 70 esiti o variabili.

La revisione dell'Indice è prevista ogni 12 mesi.

Standard Ethics **fornirà pubblicamente** nella pubblicazione dedicata all'Indice disponibile sul sito:

- gli indicatori adottati;
- i dati aggregati raccolti;
- gli spaccati per singola banca;
- i pesi finali attribuiti ai singoli componenti l'Indice;
- la stima d'errore statisticamente probabile.

I dati raccolti si basano esclusivamente su dati pubblici, ovvero forniti dalle società attraverso i loro punti informativi (soprattutto sul Web), oppure forniti dagli enti di vigilanza o dalle borse valori. Una metodologia d'acquisizione delle informazioni che incide in modo determinante sulla scelta degli indicatori, forse limitandone la scelta, però permettendo la piena falsificazione non solo dei risultati ma anche dei dati in origine, fornendo ai fruitori ed ai soggetti sotto valutazione la possibilità di esaminare con cura il processo ed interagire con piena cognizione di causa.

Questa metodologia, si ritiene sia un incentivo alla trasparenza e riflette l'orientamento internazionale e di Standard Ethics, secondo cui una corretta e dettagliata informazione pubblica, facilmente accessibile, sono i fondamenti di tutto il sistema di Corporate Governance, nonché la prima tutela dei mercati finanziari regolamentati, degli investitori, dei consumatori e di tutte le altre parti interessate

Indice e pesi al giorno 8 luglio 2013.

STANDARD ETHICS ITALIAN BANKS INDEX	
Unicredit	12,20%
Intesa SanPaolo	9,50%
B. Pop. Emilia Romagna	9,04%
B.co Popolare	8,18%
UBI Banca	6,06%
B. Pop. Etruria Lazio	5,76%
B. Pop. Di Sondrio	5,48%
Banca Pop. di Milano	5,48%
Credito Valtellinese	5,48%
Unipol	4,72%
Monte Paschi di Siena	4,27%
Banca Generali	3,68%
Mediobanca	2,59%
Banca IFIS	2,46%
Banca Carige	2,34%
Banca Fimnat	2,02%
Banca Profilo	2,02%
Cred. Bergamasco	1,92%
B.co Desio e Brianza	1,74%
Banca Intermobiliare	1,74%
Mediolanum	1,29%
Credito Emiliano	1,16%
B.co di Sardegna	0,86%

**** NOTA ****

Standard Ethics è un'agenzia di rating in materia di sostenibilità, responsabilità sociale e buona *governance*.

Standard Ethics è la prima agenzia che emette esclusivamente rating **"solicited"**, **"standard"** e **"independent"**: il rating viene emesso solo su richiesta diretta del ricevente il rating ed attraverso un rapporto bilaterale, pubblico ed ufficialmente regolato; secondariamente il rating è uniformato a tutte le indicazioni ed alle linee guida dell'Unione Europea, dell'OCSE e delle Nazioni Unite in materia di governance, sostenibilità e CSR escludendo altri elementi di valutazione; infine, l'emissione di Rating è incompatibile con la fornitura di altri servizi, con l'esistenza di legami azionari, interessi economici di altro tipo, o con la comunanza di personale direttivo o apicale tra Standard Ethics ed il richiedente il rating.

L'unica eccezione di rating non "solicited" riguarda la valutazione statistica delle 40 maggiori società quotate italiane e le nazioni che avviene dal 2002, poiché si tratta di una valutazione statistica non a scopo di lucro, che viene effettuata annualmente d'ufficio a titolo di pubblica analisi scientifica. Rimangono comunque validi – anche in questo caso – i principi di standardizzazione ed indipendenza sopra citati che sono alla base dell'attività di Standard Ethics fin dalla sua nascita.

In nessun caso, Standard Ethics - attraverso valutazioni ed emissioni - intende sollecitare l'acquisto o la vendita di titoli da parte di qualsiasi emittente.

Le valutazioni di Standard Ethics non hanno volontà predittiva, ma mirano a fornire un quadro sulla sostenibilità dell'emittente, soprattutto per analizzare le risposte che vengono date alle sfide più incombenti.

Le valutazioni finali sul livello di conformità delle aziende e delle nazioni ai principi etici "standard" sono tradizionalmente espresse attraverso otto diverse classi create appositamente nel 2002: EEE; EEE-; EE +, EE, EE-, E +, E, E-. "EEE" indica il livello massimo. Il livello sopra la media è indicato dalla "EE". La singola "E" è una valutazione inferiore alla media. Le nazioni e le imprese che non rispettano i valori espressi dalle sopra citate organizzazioni o che non forniscono dati pubblici sufficienti ai necessari approfondimenti, non ricevono valutazioni e sono "sospesi". Tra gli emittenti "sospesi" vengono inseriti anche i casi in cui si è in attesa di informazioni, evoluzioni o chiarimenti.

Le nazioni

Nel valutare le nazioni, Standard Ethics favorisce le nazioni dalla democrazia stabile e collaudata, tesa a soddisfare i più alti requisiti in termini di diritti umani, in termini di politiche ambientali, di relazioni con i paesi in via di sviluppo, di sostenibilità delle strutture economiche, in grado di garantire alti livelli sostanziali e formali di democrazia e di sicurezza comune. Questi aspetti vengono valutati secondo le linee guida e principi promossi dall'Unione europea, dalle Nazioni Unite, dall'OCSE.

Le società quotate

Nel caso delle società quotate, la tripla "E" viene assegnata se sussistono alcuni presupposti standard, tra cui, la previsione statutaria del rispetto della Dichiarazione universale dei diritti umani approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948 (e delle principali norme internazionali che la completano e specificano), ed in termini generali, l'adeguamento della propria struttura alle norme di responsabilità sociale d'Impresa e corporate governance più avanzate. Per la "EEE" è inoltre richiesta:

1. una posizione competitiva e non monopolistica;
2. un capitale liberamente quotato ed acquistabile e con i medesimi diritti sostanziali (es. no a patti di sindacato);
3. una proprietà ampiamente diffusa e priva di posizioni dominanti (es. grandi azionisti di controllo caratterizzati da evidenti conflitti di interesse);
4. tutti i consiglieri d'amministrazione indipendenti dalla proprietà e sottoposti ad un rigido Codice di Condotta;
5. una procedura che verifichi il rispetto degli standard internazionalmente riconosciuti più aggiornati in materia sociale ed ambientale (ONU; OCSE; UE).

Altri elementi positivi sono: una selezione del personale trasparente (compresi i dirigenti); un organismo indipendente di controllo interno (collegato con l'Assemblea dei Soci ed operativo sino al livello del CdA) per verificare il rispetto della normativa comunitaria e dei principi sui conflitti di interesse, sulla Corporate Governance, su contabilità e finanza straordinaria, promossi dalla UE, dall'ONU e dall'OCSE; un ufficio di relazioni esterne e di comunicazione che in linea con le ultime norme ed il principio *"comply or explain"*, comunica all'esterno con regolarità ed indipendenza.

Communication and Public Affairs Office
headquarters@standardethics.eu

Filippo Cecchi
Communication & Public Affairs Office, Director
1st Floor, virtual Headquarters, in www.standardethics.eu
filippo.cecchi@standardethics.eu
Italy: (39) 338 6215661

www.standardethics.eu